



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3042
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.fora@alumbria.it

Gruppo assembleare
Patto Civico per l'Umbria
Il Presidente

Perugia, 16 settembre 2024

Al Presidente dell'Assemblea legislativa
Eleonora Pace

SEDE

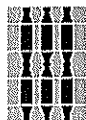
APPROVATO

OGGETTO: Emendamenti all'atto n. 584 bis – Proposta di legge "Ulteriori integrazioni e modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali)".

1) Dopo l'articolo 312 quinquies della l.r. 11/2015, come inserito dal comma 1 dell'articolo 12 dell'atto n. 584 bis, è aggiunto il seguente:

"Art. 312 sexies
(Valutazione d'impatto familiare)

1. La Regione promuove la valutazione d'impatto familiare per orientare le strategie complessive di governo al sostegno della famiglia, in considerazione della sua valenza sociale ed economica, con particolare riguardo alla promozione della genitorialità e della natalità, in attuazione dei principi di equità sociale, sussidiarietà, adeguatezza e a sostegno della solidarietà familiare, con speciale riferimento alle famiglie in cui sono presenti persone con disabilità o in situazioni di disagio.
2. La valutazione d'impatto familiare costituisce strumento per indirizzare le politiche familiari previste in ogni settore, secondo criteri di differenziazione e proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e alla sua condizione economica.
3. La valutazione d'impatto familiare implica:
 - a) l'analisi preventiva dell'incidenza sulle famiglie degli interventi previsti negli atti di programmazione e nei relativi strumenti attuativi, con riferimento al rapporto tra condizione economica e composizione del nucleo familiare;
 - b) la verifica periodica dei risultati in termini di qualità, efficacia e adeguatezza degli interventi previsti negli atti di programmazione e nei relativi strumenti attuativi aventi ricadute sulla famiglia;



Gruppo assembleare
Patto Civico per l'Umbria
Il Presidente

c) il coinvolgimento nella valutazione dei principali attori del sistema delle politiche familiari e degli utenti destinatari dei servizi.

4. La Regione promuove intese con gli enti locali per estendere la valutazione d'impatto familiare alle politiche settoriali di loro competenza e ai relativi atti di programmazione, assicurando il coinvolgimento del Consiglio delle autonomie locali (CAL) di cui alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali e successive modificazioni e integrazioni).

5. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione del presente articolo.”.

2) Dopo l'articolo 14 dell'atto n. 584 bis è inserito il seguente:

“Art. 14 bis

(Modificazioni all'articolo 407 della l.r. 11/2015)

1. Il comma 5 dell'articolo 407 della l.r. 11/2015 è abrogato.

1. Il comma 6 dell'articolo 407 della l.r. 11/2015 è sostituito dal seguente:

“6. La Giunta regionale, entro il 31 ottobre di ogni anno, trasmette all'Assemblea legislativa una relazione sullo stato d'attuazione degli interventi per la famiglia di cui al Capo II, Titolo IV – Parte II, contenente dati e informazioni di dettaglio, riguardanti in particolare:

a) gli interventi di sostegno alla natalità, di cui all'articolo 298 bis;

b) il fondo regionale di solidarietà a favore dei figli orfani di entrambi i genitori, di cui all'articolo 298 ter;

c) gli interventi in favore delle famiglie vulnerabili, di cui all'articolo 300;

d) gli interventi in favore delle famiglie in condizione di grave disagio, di cui all'articolo 301;

e) gli interventi per favorire l'accesso alla casa delle famiglie, ai sensi dell'articolo 302;

f) le attività svolte dai centri per la famiglia istituiti sul territorio regionale, ai sensi dell'articolo 312 bis;

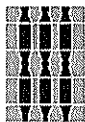
g) l'attuazione del fattore famiglia dell'Umbria di cui all'articolo 312 ter.”.

3. Dopo il comma 6 dell'articolo 407 della l.r. 11/2015 sono inseriti i seguenti commi:

“6 bis. Le competenti strutture dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale collaborano ai fini della migliore valutazione del presente articolo.

②

APPROVATO



Gruppo assembleare
Patto Civico per l'Umbria
Il Presidente

6 ter. L'Assemblea legislativa rende pubblici i risultati dell'attività di valutazione condotta sul presente articolo e ne cura la divulgazione, anche attraverso il sito internet istituzionale."

Relazione illustrativa e tecnica

L'emendamento n. 1 introduce la procedura della VIF (Valutazione dell'Impatto Familiare). La Valutazione di Impatto Familiare (d'ora in poi VIF) dovrebbe essere attuata prima di tutto nella fase di elaborazione dei programmi di intervento. Gli esperti di politiche familiari da tempo sostengono che l'adozione di questa metodica favorirebbe l'adozione di misure e progetti migliori e più efficaci. Ovviamente la VIF è decisiva anche nella valutazione ex post, per capire meglio cosa sia davvero successo alle famiglie. La VIF va distinta da generiche valutazioni di impatto sociale in quanto queste ultime tipicamente considerano l'individuo, anziché la persona con le sue relazioni familiari. Anche lo stesso Parlamento Europeo, con la risoluzione del 9 marzo 2004 sulla conciliazione della vita professionale, familiare e privata (GUCE n. C 102 E del 28 aprile 2004), al punto 7, incoraggia gli Stati membri e i paesi aderenti ad adottare un'analisi dell'impatto delle rispettive politiche familiari (family mainstreaming). Nell'ordinamento italiano lo strumento è stato codificato in diritto positivo da diversi enti fra cui la Provincia di Trento con la Legge Provincia di Trento del 2 marzo del 2011, n. 1, la Regione Veneto e Lombardia. L'emendamento che si propone all'approvazione dell'Aula consta di cinque commi. Nel primo comma vengono definiti gli obiettivi che la Regione si prefigge di ottenere con l'adozione e promozione del VIF, ovvero per *"....orientare le strategie complessive di governo al sostegno della famiglia, in considerazione della sua valenza sociale ed economica, con particolare riguardo alla promozione della genitorialità e della natalità, in attuazione dei principi di equità sociale, sussidiarietà, adeguatezza e a sostegno della solidarietà familiare, con speciale riferimento alle famiglie in cui sono presenti persone con disabilità o in situazioni di disagio"*. Il tema delle fragilità e del disagio deve essere sempre presente quando si analizza l'impatto delle politiche sulle famiglie e sulle persone. Nel secondo e terzo comma viene definita la metodica di attuazione del VIF e le sue implicazioni coinvolgendo nella valutazione e nella sua attuazione anche i principali attori del sistema delle politiche familiari. Il comma quattro codifica per la Regione la possibilità di promuovere intese con gli enti locali per *"....estendere la valutazione d'impatto familiare alle politiche settoriali di loro competenza e ai relativi atti di programmazione"*. Il comma cinque assegna alla Giunta Regionale il compito, di stabilire puntualmente criteri e modalità di attuazione del presente dell'intero articolo. Le disposizioni previste dall'emendamento hanno tutte carattere ordinamentale e procedurale e pertanto da esse non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

L'emendamento n. 2 intende aggiornare la clausola valutativa già presente all'articolo 407, comma 6 della l.r. 11/2015 per tenere conto dei nuovi interventi introdotti con la proposta di legge. In particolare si prevede che la relazione annuale che la Giunta regionale deve trasmettere all'Assemblea legislativa sullo stato d'attuazione degli interventi per le famiglie contenga dati e informazioni dettagliate anche relativamente agli interventi di sostegno alla natalità, al fondo regionale di solidarietà a favore degli orfani di entrambi i genitori, alle attività svolte dai centri famiglia istituiti sul territorio regionale e all'attuazione del fattore famiglia dell'Umbria. Inoltre vengono introdotti i commi 6 bis e 6 ter, presenti in tutte le clausole valutative, che prevedono rispettivamente la collaborazione tra gli uffici dell'Assemblea



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3042
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.fora@alumbria.it

Gruppo assembleare
Patto Civico per l'Umbria
Il Presidente

legislativa e quelli della Giunta regionale ai fini della migliore valutazione della legge e la pubblicazione e divulgazione degli esiti delle attività di valutazione svolte, anche attraverso il sito istituzionale dell'Assemblea legislativa. Gli adempimenti connessi alla clausola valutativa rientrano tra le attività istituzionali dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale e non generano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

FORA
ANDREA
16.09.2024
15:59:11
UTC



*Si appone il Visto ai sensi e
per gli effetti dell'art. 49 c. 1, § 1 della L.R. n. 13/2000*